

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Altiero Spinelli

Milano, 6 novembre 1978

Caro Altiero,

molte grazie per la tua del 19 settembre, giunta tardissimo. Io sono sempre d'accordo con te sulla prospettiva. Il punto sul quale mi capita di essere in disaccordo è un altro. Come ottenere qualcosa nella direzione della Costituente ogni volta che non ci sia nei fatti una scelta tra la Costituente e le sovranità nazionali (cioè sempre, fino al momento ultimo e decisivo). E aggiungo, per quanto mi riguarda, come ottenere qualcosa avendo come mezzo di azione l'Uef e il Mfe.

Mi spiego. Mi sono battuto per l'elezione europea. Era un obiettivo comprensibile. Tutta l'Uef ha fatto qualcosa. Abbiamo dato un contributo, anche se non possiamo sapere di che entità. Con l'elezione l'obiettivo della Costituente è più facile (d'altra parte il voto è già un pezzo di Costituzione. Mi pare che non ho torto quando dico che con il voto l'integrazione è passata dal gradualismo funzionale al gradualismo costituzionale).

Naturalmente, l'Uef è una cosa piena di difficoltà. Quando dico Uef dico pena, voglia permanente di dimettermi. Ma a cosa servirebbe? Sul piano della moneta europea l'Uef, nonostante il voto che ho ottenuto al Congresso, non mi ha ancora seguito. Allora mi sono dato da fare in un altro modo: convegni con persone conosciute come esca (anche a Parigi e non solo in Italia). Bene, a me pare che sia più facile parlare di potere politico se si parla di moneta (e penso anche che ci sia una possibilità per la Comunità di funzionare più efficacemente, sulla base del voto europeo e tenuto conto del fatto che con la censura il Parlamento può paralizzare la Commissione, dunque il castello di carta degli esecutivi, se camminando sull'asse di equilibrio dello Sme, si intravede la moneta europea e si può cascare da questa parte invece che dalla parte delle monete nazionali).

In ogni caso voto europeo e moneta europea non sono, per me, alternative alla Costituente (una Costituente speciale, perché dovrebbe realizzare un primo assetto costituzionale sulla base del quale costruire burocrazia, esercito, altri poteri ecc.). Con la battaglia per il voto, la moneta ecc. si tiene sul campo il Mfe, si difende l'idea della Costituzione e della Costituente, e si è sempre pronti ad impegnare il Mfe sulla Costituente.

Come andranno le cose non si sa. Ma a me pare che: a) voto più moneta, come b) esercito più moneta o c) primo assetto costituzionale per costruire l'Europa siano tre varianti formali di una sola prospettiva, e che si deve essere sempre pronti a battere una di queste tre vie.

Il tuo articolo è bellissimo. Servirebbe molto per la nostra propaganda. Posso pubblicarlo, citando la fonte, nei nostri «Quaderni»? (ti mando degli esempi).

Molto cordialmente